

PERCORSO 2

Tuscania – Vetralla	23 Km
Vetralla – Blera	10 Km
Blera – Monteromano	14 Km

Tuscania

I primi ritrovamenti archeologici sono riferibili al paleolitico, ma le testimonianze più importanti sono riconducibili all'età del rame e del bronzo (terzo-secondo millennio a.C.)

Tuscania fu uno dei più importanti centri etruschi e la sua importanza l'acquisisce già a partire dall'VIII secolo a.C., con la creazione sul colle San Pietro dell'acropoli. Crocevia di itinerari commerciali, Tuscania, da centro agricolo, divenne ben presto un importante punto di potere e scambio.

Durante la dominazione romana Tuscania vide prosperare l'agricoltura e l'artigianato funebre con la produzione di sarcofagi in nenfro e terracotta. La costruzione della via Clodia contribuì a fare di Tuscania uno dei centri più importanti della zona.

Considerata la sua importanza Tuscania vanta di essere stata tra le prime sedi vescovili (V secolo).

Successivamente Tuscania fu sconvolta, come il resto del territorio, dalle invasioni barbariche, fino a quando Carlo Magno la donò nel 781 a papa Adriano I.

Dopo diverse vicende nel XII secolo Tuscania diviene Libero Comune, ma la sua importanza la pose al centro di lotte tra il papato e l'impero: Federico II di Svevia, dopo averla conquistata, dette avvio alla costruzione di possenti mura cittadine.

Il soggiorno di San Francesco di Assisi nel 1222 ebbe come conseguenza il sorgere di numerose chiese e monasteri.

Gli incessanti contrasti tra Guelfi e Ghibellini, portarono con il tempo ad un lento decadimento della città.

Nel corso dei secoli successivi, Tuscania, seguì le sorti dello Stato Pontificio, senza particolari episodi di rilievo.



Da vedere:

- Chiesa di S. Maria Maggiore (VIII secolo) e rovine di una torre campanaria romanica.
- Chiesa di S. Pietro (VIII secolo), con facciata, del XIII secolo.
- Ex chiesa di Santa Croce oggi adibita a sala conferenze e biblioteca.
- Chiesa di S. Maria della Rosa è un capolavoro romanico-gotico.
- Chiesa di S. Marco è ricca di affreschi trecenteschi.
- Il Duomo (XVIII secolo), all'interno ricca di numerose opere d'arte del XV e XVI secolo.
- Chiesa di S. Maria del Riposo (XV secolo).
- Mura perimetrali merlate cittadine.

Vetralla

Numerose testimonianze nella zona fanno risalire Vetralla al periodo villanoviano (IX-VIII secolo a.C.)

Nel periodo romano il centro abitato si sviluppa soprattutto nei pressi del Forum Cassii lungo la strada Consolare Cassia.

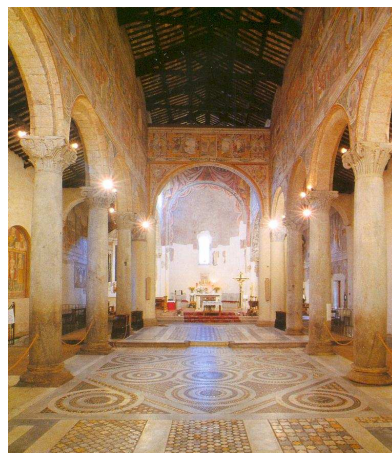
Nel periodo delle invasioni barbariche la stessa Cassia sarà causa di innumerevoli invasioni, che spinsero la popolazione a trasferirsi nell'attuale area posta sullo sperone roccioso che si affaccia su un'impervia vallata.

Nel medioevo la città si dota di un'imponente cinta muraria. Nell'VIII secolo Vetralla entra a far parte del Patrimonio di san Pietro

Nella prima metà del XII secolo Vetralla fu sotto il dominio di Viterbo, mentre nel 1145 papa Eugenio III stabilì qui la propria residenza e da Vetralla indisse la Seconda Crociata.

Nei secoli Vetralla vide succedersi diverse famiglie nobili Orsini, Di Vico, Borgia, Farnese.

Alla fine del XVIII secolo, tornata nei possedimenti pontifici Vetralla ottenne da Pio VI il titolo di "città", ma tra la fine del '700 e per tutto il secolo successivo Vetralla continuò a subire sul proprio territorio presenze straniere (Francesi, Austriaci, Russi).



Da vedere:

- Duomo di Sant'Andrea (XVIII secolo).
- Chiesa di San Francesco (XI secolo).
- Palazzo Comunale.
- Museo della Città e del Territorio.
- Convento di Sant'Angelo situato nel bosco secolare del monte Fogliano.
- Norchia

Blera

Le prime testimonianze archeologiche sono attribuibili alla tarda età del bronzo. Mentre sono dell'VIII-VII secolo a.C. le prime testimonianze di Blera quale insediamento etrusco. Crocevia di altri importanti insediamenti nel tra il VII e V secolo raggiunge il massimo splendore testimoniato dalle vaste necropoli presenti sul territorio. La sua importanza permane anche sotto il dominio di Roma trovandosi sulla Via Clodia, strada consolare che portava fino all'importante città di Cosa. Con la caduta dell'Impero Romano ha inizio anche la decadenza di Blera.

Blera fu tra le prime diocesi ed ebbe propri vescovi. Nell'VIII secolo subì la prima distruzione ad opera dei Longobardi. Nei secoli successivi Blera passa di mano alle diverse casate che si susseguirono sul territorio, fino a quando nel XVI secolo viene governata dalla Camera Apostolica.



Da vedere:

- Chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo e a San Vivenzio.
- Museo Civico con la sezione del Museo del cavallo.
- Ponti del Diavolo (I secolo a.C.) e della Rocca (II secolo a.C.).
- Antica città di Luni a 10 km da Blera.
- Area archeologica San Giovenale.
- Necropoli di Pian del Vescovo e La Casetta-il Terrone.
- Borgo di Civitella Cesi.

Monte Romano

Territorio caratterizzato da testimonianze etrusche e romane, Monte Romano deve le sue origini al primo nucleo abitato risalente al XIII secolo e situato in posizione dominante rispetto all'attuale paese. Importante per la sua posizione nei confronti di due importanti vie di comunicazione (via tarquiniese e via Clodia) a partire dal XIV secolo Monte Romano seguì le sorti degli altri Comuni del territorio passando sotto il dominio delle diverse famiglie che si succedettero nel territorio fino a quando nel 1456 verrà ceduto all'Ospedale del Santo Spirito in Sassia. Nel corso dei secoli successivi l'insediamento abitativo si spostò più a valle dando origine a quello attuale.



Da vedere:

- Le carceri e la Torre civica o torre dell'orologio.
- Antiquarium Comunale.
- Museo del paesaggio agrario.
- Chiesa di Santo Spirito (XVIII secolo).
- Fontana del Mascherone (XVIII secolo).
- Rocca Respampani.